

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Noni ancedono in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
14 pagine contenenti
10 alla linea, per più
volte si farà un ab-
bono: Articoli com-
pienti in 111 pagine
cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchia, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Legge sui Ministeri.

In conformità a notizie pervenuteci a mezzo del nostro Corrispondente da Roma, fu l'altro ieri distribuito ai Deputati lo schema di Legge che mira a riformare il Potere esecutivo centrale. Se ne parlò tanto in precedenza, che a nessuno dei nostri Lettori sarà cosa nuova. Con frase epigrammatica plebea lo intitolarono i diarii, d'Opposizione; e così, perchè nessuna proposta dell'on. Depretis passasse senza censura. Ma sotto ben altri aspetti è da considerarsi la Legge sui Ministeri, che forma parte dell'ampio programma di organizzazione amministrativa, cioè secondo essenziali bisogni del Paese.

Per questo Progetto, di cui non abbiamo ancora il testo sott'occhio, vengono istituiti due nuovi Ministeri, che saranno, dunque, non più nove, ma undici. Il Ministero del Tesoro sarà distaccato dal Ministero delle Finanze, e, di più, sarà creato un Consiglio del Tesoro, i cui membri non riceveranno stipendio.

Se dal Ministero dei Lavori Pubblici, che ha grave massa di affari, si distaccheranno le Poste ed i Telegrafi, com'è di altri Stati, noi diremo la cennata innovazione utile e rispondente agli odierni progressi.

Finanze e Tesoro costituiranno anche in passato due Ministeri, quantunque addossati ad unico titolare. E anche per essi era a desiderarsi una riforma, in riflesso alla molteplicità e gravità degli interessi.

Anche un Ministero speciale della Presidenza, cioè non abbinata a qualsiasi portafoglio, avrebbe cagione di esistere, e ciò per dare maggiore unità alla grande amministrazione dello Stato.

Riguardo alla spesa per l'impianto di due nuovi Ministeri, e anche di quello della Presidenza, non crediamo che sarebbe da preoccuparsene. Poiché la spesa del personale sarebbe compensata quasi per intero con relativi risparmi in altri Ministeri, ed i Ministri in Italia sono pagati poco, e si poco che è da farne le meraviglie, specie di confronto ai lauti stipendi dei Ministri inglesi non solo, bensì di quasi tutti i Ministri degli Stati europei.

Con l'ampliamento dei Ministeri provvederebbero alla miglior distribuzione del lavoro, al più sollecito disbrigo degli affari; e di più, in senso parlamentare, sarebbe possibile che l'on. Depretis avesse alla Camera un maggior

numero di amici, fidati, dacché dovesi tener conto dell'onesta ambizione di tanti uomini politici.

Di più, elevando di autorità i Segretari generali si che in Parlamento potessero orare o rispondere in nome del Governo, ciò gioverebbe ad allievare le fatiche dei Ministri, i quali, perchè troppo occupati a Montecitorio ed a Palazzo Madama, devono ad altri abbandonare vitali interessi del loro Dicastero, e insieme sarebbe questo il modo per compensare giovani Deputati di merito indiscutibile, che saranno i Ministri dell'avvenire.

Ma, come dicemmo, noi non abbiamo ancora letto lo schema di Legge, e le nostre considerazioni si riferiscono a breve cenno telegrafico. — Quando lo avremo sott'occhio, torneremo sull'argomento.

LA CIRCOLARE TANTESIO.

Il neo-nominato Direttore generale delle Poste comm. Tantesio si compiacque di emanare una circolare a tutto il personale dipendente... *omnibus et singulis*. La circolare è una paternale in piena regola.

Il comm. Direttore, a quanto sembra, ebbe di alcuni *travetti* del suo Dicastero notizie poco edificanti.

E si che probabilmente al suo orecchio non saranno giunte tutte le lagnanze del rispettabile Pubblico! Che se proprio le sapesse tutte (non parlo degli Uffici postali di Udine e Provincia, ma di altri nello Stivale et extra), avrebbe ancora più caricato il tono della paternale.

Insomma da essa circolare direttoria risulta che si rimarcò nella *travelleria* delle Poste regie speciale tendenza alla indisciplina e a sorpassare (quando un *travetto* aspira a congedi, promozioni, gratificazioni) l'ordine gerarchico.

Il Direttore generale, come uomo fermo e che non ischerza mica, scrive: «se potrà essere indulgente per qualche errore, se perdonerà talvolta una trascuratezza, non tollererà mai qualsiasi atto d'indisciplina ed adopererà ogni energia per reprimerlo dovunque e comunque si manifesti».

Bravo, comm. Tantesio; così va detto. E anche la *Patria del Friuli* raccomanda ai *travetti* delle Poste regie subordinazione e rispetto ai superiori ecc. ecc.; ma, viceversa poi, raccomanda all'illustrissimo Direttore generale i costi detti *Ajutanti*, i portafogli e tutto il basso personale dei dipendenti Uffici, affinché con alzare un po' la pagliano messi in grado di vivere con minor disagio, non essendo disposti ad imitare il digiuno di Succi e di Merlati.

Illustrissimo Commendatore, li raccomandiamo alla S. V. con tutta l'anima, perchè udiamo troppo spesso i loro lamenti, e sarebbe atto umanitario il farli cessare.

sulle labbra. Non potevo ingannarmi, nella corte scalpitava un cavallo; nello stesso tempo una voce ben conosciuta mi tolse l'ultima illusione.

— Ancora il signor de Lorgis! E troppo, è troppo! Lo riceverete, signora?

— Ma certo.

— L'aspettavate?

— Senza dubbio. Cid vi sorprende?

— E perchè mi sorprenderebbe? Egli viene sicuramente ogni sera...

— Viene quando mi piace.

— Confessate che ora stavate alla finestra per lui. L'amabilissima premura di cui vi sapevo grado...

— L'amabile premura era per primo venuto, caro mio. Una povera donna che s'annoiava! Pensateci un po'!

— E io che mi lusingavo di passar la serata solo con voi e me ne ripromettevo tanta felicità...

— Foste troppo prosuntuoso e vi siete giustamente punito da solo.

Il signor di Lorgis, entrando, depose sulle ginocchia di Lucia un mazzo mostruoso di fiori, un covone addirittura; poi mi salutò pulitamente non dimostrando sorpresa né dispetto...

Ah! mio caro; l'eterno femminino e di tutti i tempi e di tutti i paesi, e le steppe di Bretagna non ce ne preservano affatto.

Walter a Flaminia.

Tubinga, marzo.

A qual fine lottar più a lungo e tormentarmi il cuore con una durezza contro natura? Ho bisogno di parlarvi, mia fanciulla, ho bisogno di ascoltarvi.

EDMONDO REGNIER.
il condannato a morte nel processo Bazaine.
È morto a Ramsgate in Inghilterra Edmondo Regnier.

L'esistenza di quest'uomo è ancora un enigma per molti. Avvolto, nell'epoca più tenebrosa della guerra del 1870, in oscure negoziazioni, fu condannato come spia e traditore della patria alla pena di morte da un Consiglio di guerra tenuto nel 1871 dopo la campagna.

La sua esistenza è un mistero. Un giorno, durante l'assedio di Metz, si presentò davanti alla città, solo, nell'ombrello in cima al quale aveva inalberata una camicia bianca in segno di parlamentario.

Fu introdotto, ebbe un colloquio con Bazaine e ripartì all'indomani. Chi lo mandava? Mah! Ritornò alcuni giorni dopo e ripartì di nuovo. Aveva detto che veniva da Hasting ove s'era rifugiata l'imperatrice Eugenia.

Un giorno il generale Bourbaki, dopo la resa di Metz, fu chiamato a Chislehurst ove erasi recata l'imperatrice; lasciò il comando della sua divisione e si rese alla chiamata. Là seppe che nessuno lo aveva fatto venire, che l'ordine era falso. L'imperatrice stessa gli confermò che non lo aveva fatto chiamare.

Poco tempo prima di questi fatti i prussiani entrarono nel territorio di Senna e Marna, Regnier passò in Inghilterra, si recò ad Hasting e fece di tutto per avere una missione diplomatica dal principe imperiale.

Il principe che non sapeva da qual parte uscisse quell'uomo, per levarselo d'intorno gli diede una fotografia di Hasting a tergo della quale scrisse alcune parole a suo padre:

«Caro papà; vi mando una fotografia di Hasting, spero che vi piacerà».

Con questa insignificante carta Regnier, passato in Francia al campo tedesco ottenne un passaporto da Bismarck.

I negoziati fra il gran cancelliere ed il comandante in capo dell'armata di Metz ebbero per risultato il viaggio di Bourbaki presso l'imperatrice che, secondo Regnier, volle affidargli un'importante missione.

Quando Bourbaki tornò da Hasting non gli fu più dato riprendere il comando dei suoi soldati.

Durante il processo Bazaine, Regnier, che figurava come testimone, vista la mala parata fuggì a Londra; difatti da testimone divenuto accusato, ebbe la condanna dei traditori della patria.

Molti però ancora si domandano se Regnier fosse un allucinato che si credeva investito d'una missione di pace o se realmente fosse un traditore. Era ricco molto ma non ebbe mai carica alcuna. Sbuccò fuori all'improvviso spinto forse dall'ambizione di avere una gran parte nel dramma del 1870? Chi lo può dire?

Ora viveva a Ramsgate ove dirigeva una grande lavanderia di sua proprietà.

Da cinque settimane ormai siamo divisi ed impieghi questo tempo nell'interrogare severamente la mia coscienza, nel leggere e rileggere la tua lettera, nello studiare colla scorta di questa l'anima tua che non m'era prima ben nota, nello accusarmi di non aver saputo né vedere né prevenire.

A che serve dunque la scienza se dessa è inutile per quelli che amiamo? Ah, Flaminia, così male dunque ti amavo che hai tanto sofferto presso di me! Come mai in sì breve tempo potesti farti completamente estranea a me che ti ho allevata, a me presso cui crescesti e diventasti donna? E quando cessammo di pensare e di credere in comune, come mai non me ne sono accorto?

Temo, fanciulla mia, d'esser stato egoista senza volerlo, d'essermi condotto come un tiranno senza né manco sospettarlo; non ti ho imposto con implacabile severità la mia vita, ciò che io credevo la felicità, senza chiedermi se per avventura per te non fosse tale?

Povera gazzezza, creata per la luce e i liberi orizzonti, ti avevo incatenata alla vita austera d'un vecchio gufo qual io mi sono! Di qui venne tutto il male, adesso il comprendo; ma che avrei potuto fare per mostrarmi più saggio? Le inezie, le frivolezze del mondo ti sarebbero spiaciute del pari che a me, e l'anima tua vi avrebbe trovato la noia stessa come nella mani del vecchio Walter. Siamo dunque fatalmente destinati a soffrire l'uno per l'altro e a separarci per sempre? Non posso crederlo; tu ritornerai, lo spero; ma quando, in quali circostanze? Ritoveremo più mai quanto abbiamo perduto?

BULGARIA.

Il Principe.

Confermasi da tutte le parti quanto ieri dicemmo, che il principe Valdemar non accetterà. A proposito poi della nomina di un nuovo Principe, troviamo queste notizie:

Pietroburgo, 12. La *Gazzetta tedesca* di Pietroburgo annuncia da fonte autorevole che tutte le voci sparse finora sul candidato della Russia o sono infondate o non confermate, perchè i negoziati intavolati in proposito non sono riusciti.

Il solo candidato della Russia che potrebbe essere sicuro di ottenere l'assenso delle grandi potenze sarebbe Nicola di Mingrelia.

La *Gazzetta* soggiunge che passerà molto tempo prima che la Bulgaria si trovi in stato di tranquillità sufficiente perchè l'elezione del principe possa farsi in modo legale agli occhi della Russia.

Vienna, 12. La *Pol. Corresp.* scrive: Il gabinetto russo non ha fatto finora alcun passo presso le potenze per notificare la candidatura del Principe Nicola della Mingrelia; direbbe però, nella certa supposizione che il Principe Valdemar rinunzierebbe, la domanda al Principe Nicola, che ora si trova nel Caucaso, se aderisce che la candidatura venga proposta.

I passi di Kaulbars per assoggettar meglio la Bulgaria.

Vienna, 11. La *Politische Correspondenz* ha da Tirnova: Kaulbars diresse oggi al governo bulgaro due note. La prima chiede la liberazione dei promotori del complotto di Burgas, gli ufficiali russi Nabokow e Zalewski, per rinviarli in Russia.

Il governo è disposto a corrispondere a tale domanda. — La seconda nota rimprovera alle autorità di Burgas, e pubblica un trattamento inumano verso gli individui accusati di uccisione e sollevazione. — Questo passo viene ritenuto quale tentativo di ottenere l'impunità per quegli individui.

Ciò che si va dicendo.

Berlino, 12. La *Kreuzzeitung* ha da Roma la notizia che il governo italiano divide le idee manifestate nel discorso del trono austriaco.

Se venisse il momento, l'Italia procederebbe unitamente all'Austria e all'Inghilterra nella tutela dei diritti fissati dai trattati.

Pietroburgo, 12. Il *Journal de St. Petersburg*, accennando al discorso di Salisbury, dice che l'Inghilterra mette sul proscenio l'Austria Ungheria e lascia al gabinetto di Vienna la responsabilità del mantenimento della pace nell'Oriente. Il discorso dell'Imperatore dimostra che si ha la coscienza di tale responsabilità, e siccome Salisbury fa dipendere la politica inglese da quella dell'Austria-Ungheria, si può sperare

Leggendo la tua lettera s'è fatta la luce nel mio spirito s'è voglia a mia volta rischiare. Tentai da prima, lo confesso, di chiudere gli occhi per non vedere, poichè ci sono nel cuore dell'uomo abissi d'egoismo; però mi sono votato da lunga pezza al culto disinteressato della verità e quella debolezza non poteva durare. Perché ingannarci l'un l'altro? Mia povera Flaminia, tu non hai affetto per me.

L'ingenuo entusiasmo dell'infanzia che scambiavi per amore, non ti bastò più. Ben avevo altre volte preveduto che la sarebbe finita così, ma dopo avevo dimenticato le tristi previsioni. Accarezzato da prima il pensiero d'essere tuo marito, mi parve in seguito tale idea semplicissima e naturale e, giusto castigo alla mia follia, più i lacci imprudenti annodati dalla tua mano infantile si venivano sciogliendo e più io mi ci attaccavo tenacemente confidando la vita a quei nodi fragili con sciocca e colpevole sicurezza.

Dopo tutto, a pensarci bene, sarei un marito non adatto per te, e, purché tu mi ami ugualmente, non me ne lagnerò. Grazie al cielo, la tenerezza che ci unisce è pura troppo ed elevata perchè mi torni impossibile il chiamarti mia figlia.

Pertanto, cara fanciulla, è bene che restiamo per qualche tempo divisi, perchè si disperda più presto e per sempre la traccia di mie folli speranze. Bisognerà, quando ci rivedremo, non ci siano fra noi né apprensioni né vincoli, nulla più d'una scambievole confidenza e da parte mia una devozione senza limiti.

che una eventuale nota belligera da Giuliano, potrebbe tramutarsi in una nota eminentemente pacifica da Budapest.

Ancora insurrezioni?

Filippopoli, 11. Il partito russofilo aveva organizzato qui un'insurrezione con mezzi assai maggiori che a Boursas.

Il capitano Ljubimoff aveva promesso il concorso della truppa; ma questa, al momento decisivo, si ribellò all'esperto e lo fece prigioniero.

Venne tosto data l'allarme ai cittadini, ed in pochi minuti tutta la popolazione di Filippopoli uscì all'aperto colle armi in spalla.

La folla si accalò intorno alle caserme, acclamando alla reggenza ed all'esercito. Le truppe fraternizzarono col popolo.

Non vi fu alcun altro incidente degno di nota.

I congiurati fuggirono quasi tutti.

Filippopoli minacciata.

Filippopoli, 11. Si annunzia che circa 4000 contadini di Abrasclava, organizzati militarmente, si dispongono a marciare su Filippopoli.

La guarnigione muove incontro agli insorti per disperderli.

I briganti combattono.

Costantinopoli, 11. Ci fu uno scontro tra un distaccamento militare turco ed una banda di briganti presso Salonicco.

I briganti ebbero tre morti e quindici feriti.

Tra i feriti c'è pure un loro capo Grozda Bey.

I turchi perdettero quattro uomini.

Dimostrazione anglofila in Sofia.

Telegrafano da Sofia al *Neues Wiener Tagblatt*:

Oggi ebbe qui luogo una grande dimostrazione all'Inghilterra. I dimostranti, in buon numero, si recarono dinanzi l'abitazione del rappresentante diplomatico inglese per fargli una entusiastica ovazione gridando: «Evviva l'Inghilterra! Evviva la Regina Vittoria! Evviva Salisbury!»

La folla si recò poi dinanzi all'abitazione del rappresentante russo ed urlò: «Doh Kaulbars! Doh Nekudow!» (Abbasso Kaulbars!)

Nekudow mandò fuori i suoi cavalli per cacciare i dimostranti, ma questi si erano di già allontanati cantando l'inno nazionale bulgaro *Sumi Mariza*.

Nel preventivo militare prussiano, presentato al Consiglio federale, furono per spese continue proposti 217,577,000 marchi, quindi 4,226,000 più che nell'anno scorso; per spese per una volta soltanto 27,811,000 marchi, quindi 12,476,000 più che nell'anno scorso.

Di questo plus la metà servirà al completamento del materiale d'armi e munizioni. Nel bilancio straordinario furono preventivati 25,323,000 marchi quindi un plus di 2,555,000 marchi. E che la vada!

Resta presso quelli che t'hanno raccolto e ospitati; li credo degni della parte che loro è toccata. La signora d'Elleven è persona di buona nascita ed eccellente educazione. E' una bella anima sebbene d'intelligenza assai corta e un po' troppo attaccata alle forme sensibili di cui la religione fa innamorare i cuori semplici. La di lei compagnia ti gioverà poichè ella, per sottrarsi alla schiera volgare, è fornita delle nobili qualità di cui parla un libro senza dubbio anche a lei prediletto: la semplicità e la purezza. Se tu non fossi abbastanza premunita nella tua vita passata contro le seduzioni della pietà mistica, temerei forse della sua influenza; ma non è il caso di allarmarsi.

Però presso di lei avvi un pericolo d'altra natura contro cui debbo metterti in guardia: parlo di suo nipote, il conte di Landisac. Voglio farti in due parole il suo ritratto e narrarti la sua storia.

E' un uomo di trent'anni, di fisionomia distinta e carattere leggero. Padrone di se stesso e d'una grande fortuna a diciott'anni, trascinato la propria gioventù in mezzo a colpevoli dissipazioni senza perdere tuttavia un resto d'onore e di onestà ereditati dagli avi suoi. Adesso è rovinato colpa le sue imprudenze, la sua prodigalità e i raggi di condegni amici che l'hanno sfruttato; troppo fiero per lagnarsi ed accusare gli altri, sopporta con dignità e pazienza la nuova fortuna.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La fratta del lupo

Avevamo passato due ore in buonissima armonia e ci separammo da ottimi amici. Feci qualche visita in attesa dell'ora fissata da Lucia e verso sera ripigliai a briglia sciolta la strada della capannella.

Questa volta fu Lucia stessa ch'io notai a primo colpo d'occhio attraverso la finestra rischiarata del salotto; aveva sollevata la cortina di mussolina appoggiando la bella testa sui vetri per vedermi. Com'era differente questo mio arrivo da quello della mattina! La ringraziai con effusione e me le sedetti accanto, dolcemente tocco dalla sua cortese accoglienza e dal profumato ambiente del salotto.

— Venite qua che vi sgridi, mi disse mostrandomi sul caminetto il vaso magnificamente coronato d'un mazzo di bianche camelle che avevo fatto venire per lei da Parigi. — Credete dunque, signore, che queste costose folie mi provino la vostra devozione più che noi farebbe un filetto d'erba raccolto lungo la via?

Pareva raggianti e i suoi dolci rimproveri erano per me la maggiore e più gradita delle ricompense. Con rapido sguardo m'ero anzi tutto assicurato che il vaso del rivale non appariva ornato del più piccolo fiore; e stavo per fare a proposito una maligna osservazione a madama, quando un noto rumore, ah! troppo noto mi strozzò l'epigramma

CRONACA PROVINCIALE

Aggressione simulata.

La storiella dell'aggressione patita da Giovanna Mucelli vedova Bolzico di Gonas, il 6 novembre, sulla strada da Chiasottis a Risano (vedi *Patria del Friuli* dell'8 novembre), è inventata di pianta. Ma chi l'ha inventata non furono i nostri corrispondenti da Morte-gliano e da Palmanova, che ci narrarono conformemente il fatto, sibbene la stessa Mucelli Costei, indettata credesi da altri, dovendo fare quel giorno un pagamento di lire 1410 ai fratelli Burelli mugnai di Risano, simulò indegnamente un reato per esimersi forse dal pagamento.

Contro la stessa Mucelli fu iniziato procedimento penale.

Un ferimento a Meretto di Tomba.

Lunedì 8 corr. verso le ore 4 pom., per affari d'interessi famigliari la madre e le sorelle di certo Filippo Bertoli detto Zambelletti di Meretto di Tomba si scagliavano contro di lui.

La sorella Regina gli menò un colpo di ronca al collo, ma fortunatamente fu lesto a difendersi colla mano, rimanendo però gravemente ferito. Temonsi conseguenze gravi.

Solo ieri, i Reali Carabinieri vennero sopra luogo.

Inondazioni e disastri.

Nell'Italia.

Le ultime notizie dall'Italia settentrionale lasciano sperare che, per questa volta, avremo scongiurato i più gravi danni; e tale speranza è confortata anche dalle predizioni del tempo per oggi (vedi *Telegramma meteorico*) che lasciano credere ad una sosta nella pioggia.

Ecco i due telegrammi che più facevano temere, riguardo al Po:

Ferrara, 12. La piena del Po aumenta sempre.

E' inevitabile il raggiungimento del livello della massima piena del 1882.

La condizione è grave, quantunque non sieno segnalati imminenti pericoli.

Il Paparo, decreta.

Reviso, 12. Il Po è continuamente in aumento e cresce col modulo orario di centimetri quattro.

Le ultime notizie qui giunte recano che la acque del Po, all'idrometro di Polesella erano giunte a metri 1,89 sopra guardia e che era stato sciolto per motivo di sicurezza il ponte a chiatte che attraversa il fiume a Pontelagoscuro.

Ma, ripetiamo, le ultime notizie suonano migliori: il fiume già cominciò a decrescere a Casale, ed Alessandria; per cui sperasi che ogni ulteriore pericolo sia scongiurato.

Ma donde vengono le notizie più dolorose, è dalla Liguria. Si conoscono i particolari del disastro avvenuto per la rovina del ponte di Alassio: è una cosa straziante.

Il guardiano della linea fra i caselli N. 80 e 81, quantunque piovesse dirottamente, erasi recato tra le 4 1/2 e le 5 pom., ad ispezionare il binario per accertarsi che nulla di anormale fosse accaduto, sapendo che doveva transitare fra breve il treno raccogliatore 1443.

Giunto al passaggio del Viddino, vide che l'acqua aveva inondato la linea e il cavalcavia minacciava di crollare. Ma il treno, composto di 18 vagoni, era già in marcia e si avanzava rapidamente, quando ad un tratto il cavalcavia cadde, con grande frastuono, nella via sotto stante.

Il guardiano udì il fischio della vaporiera che, sbuffando, correva verso il precipizio e senza frapporre indugio alzò il fante che costituisce il segnale di fermata, agitando in pari tempo la bandiera e gridando a squarcia gola: ferma! ferma!

Il macchinista, per mezzo del fischio, ordinò la chiusura dei freni e diede subito il contravapore, ma — ahimè! — era tardi.

Si udì un grande rumore, un forte sciocchello, uno straordinario cozzar di vagoni, poi più nulla. Ciò che avvenne è più facile immaginare che descrivere, in quella cupa oscurità, prodotta dal mal tempo.

La locomotiva e il tender erano precipitati da quell'altezza trascinandosi seco otto vagoni carichi di mercanzie. Il macchinista Gandolfi e il fuochista Arbini, entrambi ammortati con figli, perdettero miseramente la vita.

Il Gandolfi rimase schiacciato tra la locomotiva e il tender; lo si rinvenne morto, colla mano destra sul regolatore, quasi volesse fermare la locomotiva...

Del fuochista, non se ne sa nulla; si

teme che sia rimasto sotto il tender o sia morto annegato.

Anche intorno al disastro di Pontremoli si hanno desolanti notizie.

Circa 1500 operai addotti ai lavori ferroviari si trovano senza lavoro, senza tetto e senza pane; si teme che abbiano a succedere gravi disordini.

Si sono recati sul luogo un delegato di pubblica sicurezza, ed il tenente dei carabinieri accompagnato da molti carabinieri onde evitare guai.

Duecento operai sarebbero periti entro la galleria del Borgallo inondata, se non fossero stati avvistati in tempo.

La chiesa e varie case di Ondolo minacciano ruina.

Le abitazioni del villaggio Bossone corrono lo stesso pericolo.

Ieri poi, causa le nuove piogge ed il vento di scirocco fortissimo, la situazione era anche peggiore.

I ponti rovinati sono sei.

Dovunque il movimento ferroviario è sospeso. Enormi cavalloni si frangono sulle coste. La stazione di Albissola è minacciata dal mare.

A Taggia (Savona) il mare agitato capovolse uno schooner; a Laingualia la paranzella denominata *Buon Padre*, sbattuta furiosamente dalle onde si capovolse, e due marinai annegarono, quantunque abilissimi nuotatori, e danneggiate o minacciate dal mare infuriato son pure Chiavari, Sestri, Ponente, Savona Vado.

Spòrtòrò è bloccato da frane gravissime.

Un treno passeggeri presso Albenga, fu circondato dalle acque; si dovette sollecitamente operare il trasbordo.

Dalla Francia.

Cadaveri bruciati nella calce.

UNA TROMBA.

Marsiglia, 11. I danni prodotti dalle inondazioni sono immensi. Nelle Alpi marittime rotte di fiumi hanno rovinato tutte le campagne. Nel Varo i corsi d'acqua continuano ad aumentare minacciosamente. Al di là del Gand, dal Mediterraneo all'Atlantico, come pure nella valle del Rodano, le piogge continuano torrenziali producendo varie frane sulle linee ferroviarie specialmente su quelle da Baiona a Tolosa.

A Grenoble l'Isere ruppe gli argini su una lunghezza di oltre duecento metri, inondò la pianura di Moirons per un'estensione di 7 chilometri, e gli abitanti ebbero appena tempo di evacuare le loro case e salvare il bestiame.

Ad Avignone, il Rodano è montato a 5 metri dal suo livello normale. Althen-Palud e Entraignes vicino a Bedarides sono coperte dalle acque; tutto è sommerso e la circolazione nelle strade si fa in barchette. Nella prima di queste due località, a causa dell'inondazione del Camposanto, le comunicazioni sono sospese ed i cadaveri bruciati colla calce viva.

Nel territorio di Gap varie case sono crollate e numerose famiglie si trovano ridotte alla miseria.

Nella Nerthe, una tromba, fenomeno fortatamente assai raro, rovesciò tutto quanto incontrò sul suo passaggio, strappando alberi secolari.

La miseria è indescrivibile, orrenda. Serpeggiano malattie tifose.

Parigi, 12. Nei dipartimenti del sud-est della Francia le inondazioni vanno crescendo vie più.

La linea ferroviaria da Parigi al Mediterraneo è inondata e le comunicazioni sono interrotte.

Il signor Sarrien, ministro dell'interno, ha chiesto alla Camera dei deputati 500,000 franchi in soccorso alle vittime delle inondazioni.

La scommessa di un salto nel Niagara.

Un telegramma da Filadelfia al Times narra che certo Lorenzo Donovan per una scommessa di 500 dollari (2500 franchi circa) la mattina del 7 corrente si gettò dal ponte sospeso nel fiume Niagara, sotto la cascata, a un'altezza di 190 piedi. Fu ripescato da alcuni che erano in un battello; appena fu nel battello svenne. Aveva una rottura alla pleura e una costola fuori di posto. Quando si riebbe disse che il salto era stato terribile e che non l'avrebbe tornato a fare neanche per un milione di dollari, neanche per tutti gli Stati Uniti.

Aggiunse che quando toccò l'acqua gli parve che il suo corpo andasse in pezzi.

Questo Donovan aveva, un'altra volta, fatto un salto dal ponte di Brooklyn a Nuova York.

Notizie letterarie.

Le Temps di Parigi ha cominciato a pubblicare nel numero del 5 novembre una nuova traduzione del *Mio Figlio* di Salvatore Farina. Quest'opera, già tradotta e pubblicata in nove lingue, non mancava di una traduzione francese, pubblicata in Belgio. La nuova traduzione che ne dà la Francia è opera di Francisque Reyraud, noto specialmente per aver tradotto i nostri poemi classici, pubblicati presso il Lemerre di Parigi.

Dalla Spagna ci giunge la traduzione di *Capelli Biondi* dello stesso autore, pubblicata testè con splendide illustrazioni, che saranno poi riprodotte in una quarta edizione italiana da Alfredo Brigola di Milano. Lo stesso Brigola pubblicherà anche un'edizione speciale di *Mio Figlio*, colla illustrazione ricavata dall'edizione spagnuola *Hyo Mio*, pubblicata due mesi fa.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 12-10-88	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.1 sul livello del mare	740.6	740.3	747.3
Unità relativa	95	92	89
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	20.2	—	0.6
Vento (direzione)	NE	SE	SE
Vento (velocità chil.)	5	2	1
Torment. centigrado	12.4	13.3	11.9

Temperatura massima 14.1 minima 10.3

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.45 pom. del 12 novembre 1886.

Europa pressione irregolare. — Bassa specialmente intorno alle isole Britanniche — elevata latitudini orientali. — Inghilterra settentrionale 747 — Russia meridionale 775 — Italia nelle 24 ore il barometro poco cambiato — poggie forti al Nord — mare agitato sulla costa Tirrena — venti forti meridionali in diverse stazioni. Stomaco cielo coperto specialmente a sud, venti meridionali freschi forti al centro, deboli altrove. Barometro 758 a nord, 759 Sardegna, Firenze e Trieste; 763 Palermo e Napoli; 765 costa Jonica: mare mosso in generale.

Tempo probabile: Ancora venti meridionali freschi, abbastanza forti: cielo nuvoloso specialmente nell'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorologico di Udine.

I BECCINI DI NIMIS.

Echi del processo di luglio.

I 25 corrente compariranno davanti il nostro Correlazionale i due beccini di Nimis imputati di falsa testimonianza in giudizio. Ricorderanno ancora i nostri lettori il famoso processo di luglio contro Pietro Micossi e Francesco Comelli, accusati il primo di matricidio, l'altro di omicidio. Ricorderanno le varie fasi dei dibattimenti, e gli incidenti sorvenuti, primo dei quali l'arresto, udienza stante, dei due beccini di Nimis la cui testimonianza parve sospetta o falsa al Pubblico Ministero, ai difensori di Francesco Comelli avvocati D'Agostini e Bertaccioli ed alla Corte. Ricorderanno infine come il verdetto della giuria mandasse assolti gli accusati.

Da quell'epoca i due beccini sono detenuti alle nostre carceri e il 25 corrente, come dissi, si svolgerà il dibattimento in loro confronto nell'aula del Correlazionale.

Gi'imputati saranno difesi dall'avv. Murero; sette sono i testimoni chiamati a deporre.

Terremo informati i nostri lettori del esito di questa causa.

Commissione ministeriale per la verifica delle mappe catastali.

Jeri sera, come fu annunciato, arrivarono fra noi gli onor. Calvi, Marchiori e Romanin Jacur, quali membri della Commissione ministeriale per la verifica delle mappe catastali.

Oggi i detti signori, unitamente a diversi ingegneri e possidenti, appositamente invitati, si riuniranno presso la R. Intendenza di Finanza a compiere il mandato loro affidato.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle 8, si rappresenta: *Monaldesco*, dramma in 5 atti di N. Giotti.

Darà termine allo spettacolo la brillantissima farsa:

Il Sindaco ballerino.

Domani a sera si darà il dramma: *La bella Angiolina*, tolto dal romanzo del Montepin e già pubblicato nelle appendici del giornale *il Secolo*.

Lotteria Nazionale.

L'estrazione della Lotteria Nazionale avrà luogo domani, alle 2 pomeridiane, e perciò oggi l'ultimo giorno per l'acquisto dei biglietti. Ci ricordiamo per coloro che aspettano l'ultima ora per provvedersi, ai quali si raccomanda rivolgersi senza ritardo, dai soliti rivenditori e se questi fossero mancanti di biglietti, occorre rimettere telegraficamente l'importo, all'indirizzo Crocè-Mario Genova, a volta di corriere sarà dato corso all'ordinazione con lettera raccomandata.

Società Operaia Generale.

Si porta a conoscenza dei Soci, che il Medico Sociale sig. Sabbadini dott. Lorenzo, col giorno 15 andante mese trasferisce il suo domicilio in Via Liruti N. 12.

Il medico Sociale, oltre ai soliti recapiti, per i Soci del centro della città, alla Farmacia Fabris; per i Soci lontani del centro alle Farmacie Comessatti e Da Candido; si troverà a disposizione dei Soci presso la Sede della Società, tutti i giorni, escluse le domeniche, dalle ore 12 meridiane ad un'ora pomeridiana.

Udine, 11 novembre 1886.

La Direzione.

L'assoluzione d'un Ingegnere.

Si legge nella *Provincia di Vicenza*: Italo Lavagnolo da Udine, ingegnere, imputato di falso in scrittura di commercio con truffa, è stato assolto dai giurati.

Lo ha difeso l'avv. Giovanni Mazzoni.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Domani avrà luogo l'ultima recita con «L'addio di Facanapa» e con il regalo di un paio di orecchini d'oro da estrarsi a sorte.

Avviso ai cacciatori e tiratori di bersaglio.

Domenica prossima ventura nel giardino del Ristorante al Friuli, il nob. De Stefani prof. Giuseppe, proprietario del *Bersaglio Bresciano*, inaugurerà una gara con premi, con carabine Wetterli.

Diamo l'elenco dei premi: primo, medaglia grande d'argento con elegante diploma; secondo, medaglia d'argento piccola con diploma; terzo, medaglia grande di bronzo con diploma; quarto, menzione onorevole.

I premi saranno aggiudicati a chi farà più punti su tre cartoncini scelti nel complesso — È proibito l'appoggio — Il punto sarà valido anche rotta appena la riga — Ogni cartoncino dovrà essere composto di una serie di cinque colpi. Il Direttore del tiro giudicherà i punti che si troveranno esposti tutti i giorni nel locale del bersaglio.

Ogni cartoncino vale centesimi trenta.

La gara terminerà la sera del 30 novembre alle ore 10 pom.

Il signor De Stefani, inventore e proprietario del *Bersaglio Bresciano*, è quello stesso che divertì più volte il pubblico udinese coi suoi giuochi di prestigio.

All'opera o tiratori e fatevi onore!

CORTE D'ASSISE.

La condanna di un bruto.

I Giurati alle 6 1/2 pom. di ieri hanno pronunciato verdetto affermativo contro Francesco B'dassi perito agrimensore di Pozzo di Codeoipo, imputato di aver consumato il reato di cui l'art. 425 del Codice Penale a danno della giovinetta Amalia Dossi.

I Periti d'accusa Dr. Pellegrini e Senzò hanno dato il loro giudizio in senso dubitativo, ed i Periti di difesa signori avv. Franzolini e Celotti non furono neanche interpellati, poichè nella relazione della perizia si è corredata una frase che per puro errore era stata riportata.

Dopo esaurite le prove testimoniali ebbero la parola i rappresentanti della Parte Civile e per primo l'avvocato G. Levi di Venezia e poi l'avv. Giacomo Baschiera, i quali sulla base delle risultanze domandarono ai Giurati che il loro verdetto suoni condanna del Baldassi imputato di un reato che ripugna nominare. Anche il P. M. concluse sostenendo l'accusa appoggiata saldamente, egli disse, dai risultati del dibattimento.

In ultimo parlarono i difensori avv. Bertaccioli e Pomi, i quali sostennero che nella specie si trattava di un reato di corruzione e non di quello più grave voluto dall'accusatore. Il signor Presidente fece la questione subordinata richiesta dai difensori, ma i signori Giurati col loro verdetto ammisero che il Baldassi era colpevole del reato portato dell'accusa e solo gli accordarono le attenuanti.

La Corte quindi condannò Baldassi a cinque anni di reclusione, a rifondere i danni alla Parte Civile, e le spese di rappresentanza ai signori avvocati G. Levi di Venezia e G. Baschiera.

Coscritti male educati.

Un gruppo di giovinastri che vestivano di questi giorni l'onorata divisa del soldato, si divertiva ieri sera a molestare con oscene parole due ragazze che andavano tranquillamente per fatti loro. — Ci spiace di non conoscere i nomi di quei mascalzoni: vorremmo far loro assaggiare anticipatamente il rancio della disciplina militare con una denuncia ai Superiori, i quali inseguirebbero loro certamente, e non a parole soltanto, che la prima dote del soldato è quella di essere persona civile, e che la civiltà insegna a rispettare le donne.

Quest'anno i coscritti vogliono far parlare di sé; altro prodezza si narrano a loro riguardo; l'altra sera per esempio hanno dato fuoco all'album delle pubblicazioni matrimoniali sotto la Loggia.

Sarebbe bene che gli istruttori militari mettersero sull'avviso i coscritti: potrebbe darsi che una volta o l'altra i nervi dei cittadini, maledettamente urtati da queste improponibili azioni, si ribellassero e ne nascessero spiacevoli scene.

Nuvoli di locuste.

Si ha da Manila che le isole Filippine sono invase da nuvoli di locuste.

Il governo non ha preso provvedimenti seri per distruggerle.

Qualche tribù di indigeni fa festa, perchè adopera le locuste come alimento, ma se il nefasto passaggio delle cavallette ancora perdura, il raccolto è letteralmente perduto.

VOCI DEL PUBBLICO.

VINO.

Proposte alla buona.

I forni rurali, la banca cooperativa, le cucine economiche, manifestano che l'associazione piglia sviluppo anche da noi, e giovani e così fiorenti, sono il miglior mezzo di propagare una dottrina alla quale formano un commento che non si discute. Io spero perciò di non essere chiamato utopista, nè incontentabile, chiedendo ad una forza, che è immensa come quella dell'elettricità, un'applicazione nuova ed un nuovo vantaggio di tutti. Non intendo di fare il saputo, o certo non andrò più in là di una proposta, ma in ogni modo, ecco, senza pretese, di che si tratta.

Il vino è oggidì uno degli alimenti più comuni e più elementari; in città specialmente, con una dieta poco sostanziosa com'è, quella del più, con una vita tanto nervosa e pesante, esso costituisce il sollievo, il compenso ed il compimento di molte pene, di molti bisogni e di molte mancanze. Una bicchiera di buon vino condice saporitamente il desinare più magro; è un eccellente sostituto della carne che quasi sempre non bolle nelle povere pignatelle delle famiglie artigiane che va considerato anche come il più strenuo nemico e medico dell'alcolismo; un vero beneficio in morale e, in igiene. Infatti se il buon vino fosse meno caro e meno raro, poche vittime più farebbe tra la gente del popolo il veleno dei liquori alcoolici, e l'alcol, combinato con essi, abbandonerebbe per sempre gli stomaci plebei e sederebbe arbitro soltanto fra le illustri nausea di qualche stomaco infellicemente privilegiato, il che non è davvero ad aversi come una disgrazia sociale.

Fu uno scienziato il quale intese, colle tabella della statistica fra mani, di chiarire che l'abuso dell'alcol non fa male, che anzi giova come un potente mezzo di salute e di civiltà; ma che non chiariscono certi scienziati e certe statistiche? Bretroff, ospitali, manicomiali, ospizii e prigioni mostrano quale e quanta piaga sia l'alcolismo, una malattia che spinge gli uomini sulla via della rivolta o personale o collettiva, ma che gli fa nello stesso tempo incapaci di un progresso qualsiasi. L'alcol entra di certo anche nella dinamite; come ho letto che anche i soldati sieno stati ubbriacati spesso con polvere da fuoco mescolata nell'arcavite prima del combattimento; cosichè lo stivovio, quanto Haynau e compagnia bella, furono campioni e sostenitori del diritto di Dio e dei trattati dell'Austria contro la nostra rivoluzione. Abbiamo cacciato, intanto da qui, lo straniero: su via, cacciamo anche l'allato di lui.

Ma poco migliore dei più nefandi liquori alcoolici è certo vino, nel quale entra tutto tranne uva; un vino che annebbia la testa, sfascia la buona volontà e indebolisce il corpo, rovinando il cuore muscolo e sentimento, e muta le famiglie in galere con un aguzzino e con molte povere vittime.

Invece la bandiera del vino buono non ha di queste sozzure. Sventola tanto sulla casa del poeta quanto su quella dell'operaio, e se, qualche volta, sotto un colpo di scirocco, pencola o cade, le son macchie di porpora e non chiazze di sangue, come sul funereo gonfalone dello snops.

Ma è proprio inutile che io sostenga la causa del buon vino: qui tutti siamo Desprentuili.

In fatto di buon vino, la è invece diventata una maledetta faccenda quella di poterlo bere. È più facile avere i meriti richiesti per ottenere una croce, che averli mezzi di bere vino buono e nient'altro che vino buono per tutto il tempo dell'anno. Consoliamoci però: migliaia e migliaia tra professori, enologi, pratici e guardie campestri sudano giorno e notte per educare, conservare, moltiplicare, guarire le viti, e se non altro, c'è qualcuno che mangia e noi berremo... quando potremo.

Ora io mi domando: Intanto non tornerebbe di avere un vino sano, discreto ed a buon prezzo? Sì. Oh perchè dunque non andiamo a comperarlo da soli dove esso viene e non ce lo rivendiamo al prezzo del vero costo, ponendo fra i nostri risparmi quel tanto che diamo di guadagno ai rivenditori?

Ecco una cantina sociale!

Per andare qua o là a comperare il vino non ci vuol molto, gente che se ne intenda non manca, i consumatori ci sono anche loro; ma tutto è trovar fuori un primo capitale, ed ecco qui il punto su cui poggia la grande leva dell'associazione.

È possibile di raccogliere in poco tempo la somma richiesta col mezzo di piccole azioni, ed è anche possibile di trovare i sottoscrittori di esse. Ben inteso che io non alludo a nessuno degli ubbriacanti: questi sono viziosi ed i vizii è mestieri e giova pagarli.

Io parlo di ben altra gente, di coloro che bevono per vivere e non viceversa, di tante famiglie che potrebbero avere il vino in casa, per così dire, e trovar nel suo uso conveniente un aiuto uti-

lissimo. Se il vino fosse a buon prezzo, tanti andrebbero a berlo colla famiglia che ora ci vanno da soli, o lo berebbero in casa, e il vino farebbe più di tante frasi poetiche e sonore, che piacciono un mondo a che non avevano un raggio da un buco. Umanisti parolai che, col pretesto dei grandi ideali e delle grandi risorse metafisiche dell'uomo, lo lasciano marcire o morire facendogli il presentat' arm, scagliano pure chiacchiere contro cose; è istessamente vero che un po' di prosperità ritempra i dolci legami della famiglia rotta dalla miseria ed io non mi dorrei mai di aver scritto seriamente del vino, fattore di economia, di salute e di morale.

Ma qui finisce il mio spago. Sono purtroppo ignaro di scienze economiche, m'intendo poco o punto di affari, e certo, se volessi specificare quello che si dice il programma di una cantina sociale, insegnare come piantarla o condurla, fare insomma da economista, da banchiere, da oste, sarei come Ruggier, quello che Antivari mandò a comandare da generale sui coppi della pesa in giardino, sarei un buffone; ed io non mi sento ambizioni così sconfinata.

Chi sa, veda e dica la sua.

A. Francesconi.

Raccolta di autografi.
Il signor Gio. Batta Amari, raccoglitore indefesso di antichità, che figurò sì bene alla nostra Esposizione Provinciale colla sua galleria di numismatica, ed a Torino con medaglie e documenti relativi al risorgimento italiano, giorni fa fu tanto gentile di farmi osservare un numero considerevole di autografi di uomini e donne illustri. E ammirabile la costanza e lo studio che mette questo nostro concittadino nel raccogliere quanto può essere di importante di cose patrie o che riguardi i più distinti personaggi dell'epoca. Ed infatti di questa raccolta di autografi, dei quali l'originalità è comprovata dalle marche e timbri postali e suggelli delle firme, dalle qualità dei vecchi e recenti fogli di carta, fanno parte anche vari antichi editti scritti sulla pergamena; li troviamo, secondo noi, una raccolta preziosa.

Le mie cognizioni in siffatto argomento sono limitatissime; so però di positivo che il chiarissimo archeologo Khuns ex-direttore del Museo Triestino, acquistò dal signor Amari parecchi autografi non essendo ancora a questa venuta l'idea di farne regolare raccolta, la quale ora si compone di ben 143 autografi fra i più importanti personaggi, di cui furono raccolti o lettere manoscritte, o proclami, o editti, o poesie ecc. Notiamo:

Antonio Re di Sassonia — Bonghi Ruggiero — Borbone Don Carlo — Berti Domenico — Belgrado, Patriarca D'Antiochia — Botta Nicola — Borromeo S. Carlo — Brofferio Angelo — Capponi Gino — Centofanti Silvio — Coppino — Correnti — Giampoliti Luigi — Cosimo III, Granduca di Toscana — Crispi Francesco — Dell'Onore — Donizetti Gaetano — Federico Guglielmo, Re dei Paesi Bassi — Federico Augusto III Re di Sassonia — Ferdinando Carlo di Borbone — Foscolo Ugo — Fusinato Arnaldo — Erculio Fusiato — Garibaldi Giuseppe — Goethe Wolfgang — Gioberti Vincenzo — Guerrazzi Francesco Domenico — Guglielmo Federico I Re di Olanda — Lambroschini Raffaele — Lesspele Ferdinando — Manzoni Alessandro — Massimiliano, Imperatore del Messico — Maesena, Maresciallo dell'Impero Napoleonico duca di Rivoli — Pasquale Stanislao Mancini — Napoleone I — Pollicio Silvio — Perceval Caterina — Pederzoli Ippolito — Pollicini Pietro — Rattazzi Urbano — Rossini Gioacchino — Saverio Francesco Augusto di Sassonia — Sismondi Sismondi — Tomadini Jacopo — Verdi (note della Traviata) — Zanardelli — Zaccaria Briotto e Zorutti Pietro — Vittorio Alfieri.

Allo studioso popolano le mie congratulazioni facendo voti che le sue raccolte, come quelle di altri dotti e pazienti raccoglitori friulani, possano essere un giorno osservati al nostro Patrio Museo dai cittadini. Questa istituzione che indica coi suoi oggetti la fase storica ed il civile progresso di ogni paese, è ancora molto ignorata abbenchè posta nel centro della nostra città; e non si conosce bene che la raccolta bibliotecaria.

Il Civico Museo non ha sale proprie per la collocazione degli oggetti d'arte né di archeologia, e l'attuale distribuzione presenta poco più poco meno l'aspetto di un deposito qualunque: coi dipinti che verranno acquistati mediante i proventi del legato Marangoni speriamo che i preposti alla Civica Amministrazione per l'onore e decoro della nostra Udine provvederanno.

A. P.

NOTIZIA UTILE.
Per distruggere istantaneamente pulci, formiche ed ogni oculto insetto invasore delle inobiglia, stoffe, cani, gatti, uccelli, piante, fiori ecc., basta iniettare con soffiato poca quantità di polvere insetticida vegetale Costanzi in occhia senza dubbio per ogni animale domestico e garantita dall'autore colla restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia e con premio di L. 5 mila a chi farà constatare l'esistenza in Italia di altra polvere migliore massime per gli effetti di lanerio, seterie ecc. che preservava dalle tarne anche per 20 anni senz'alterare punto i colori.

Elegante scatola fatta a soffiato con dettagliata istruzione L. 2.

In Udine presso il farmacista Augusto Bosero, via della Posta che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di soli cent. 20.

Si cercano rappresentanti da ogni parte d'Italia con sconto del 50 per cento.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Varmo.

Avviso di concorso.

A tutto 31 dicembre 1886 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune con l'annuo stipendio di L. 3000, — coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune, col servizio della vaccinazione e mantenimento del cavallo.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze — corredate dei prescritti documenti — a quest'ufficio Municipale non più tardi del 31 dicembre suddetto.

Varmo, 10 novembre 1886.

Il Sindaco

A. Grazzolo.

Comune di Reana del Rojale.

Avviso di concorso.

Giusta delibera Consigliare approvata, a tutto il giorno 5 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 2500 soggette a trattenuta di Ricchezza mobile, e pagabili a rate mensili posticipate.

La condotta è gratuita per la generalità degli abitanti con obbligo nel medico della residenza in Comune e nel maggior centro possibile. Il Comune è in pianura e con buonissime strade.

La durata della nomina è per un biennio a datare dal 1.º gennaio 1887, giorno in cui l'eletto dovrà entrare in funzione.

Le istanze di aspiri, in bollo di centesimi 60, dovranno pervenire a questa segreteria entro il termine suddetto.

Reana del Rojale, 11 8 novembre 1886.

Il Sindaco

Niccolò Zenarola

Gazzettino commerciale.

Udine, 12 novembre.

(Rivista settimanale)

Foraggi.

La settimana passò accompagnata da piogge quasi intermittenze e così né i soliti mercati poterono avere luogo né affari di qualche rilevanza si fecero fuori mercato.

I prezzi dei fieni per altro si tengono abbastanza fermi, con accento al sostegno. È vero che in quest'anno il raccolto dei foraggi da noi fu abbastanza buono; ma è anche altrettanto vero che essendo più numeroso del solito il bestiame nelle stalle, dovuto in parte anche alla sosta d'affari succeduta al commercio bovino oltre che all'aumentato allevamento; il deposito nei fieni fu più rapidamente consumato e perciò è possibile che il sostegno nei foraggi si faccia in avvenire ben più sensibile.

Pertanto ecco approssimativamente i prezzi.

Fieni dell'Alta I qualità 1.5.— a 6.—
detto II » 3.75 » 4.25
detto Bassa in sorte » 3.50 » 4.50
Erba Spagna » 5.— » 5.55
Paglia » — » 4.50

Sugli altri mercati del Regno il commercio dei fieni ebbe alquanto risveglio in seguito a nuove ricerche da parte specialmente delle imprese militari; e così vi fu aumento di 50 cent. circa per quintale su qualche mercato.

Bovini.

In questa Rivista del 14 ottobre u. s. ebbero ad accennare qualmente il commercio del bestiame in Friuli potrebbe avere una maggior spinta quando si potesse ottenere un ribasso nei noli ferroviari.

La nostra Camera di Commercio persuasa evidentemente della cosa, se ne preoccupò ed il suo Organo in data del 9 corrente scrive « La nostra Camera di Commercio con apposito rapporto del 23 ottobre p. p. al R. Ministero dell'Agricoltura e Commercio, facevagli presente come, a mantenere ed accrescere l'allevamento dei bovini già molto progredito nel nostro Friuli e che torna di grande utilità specialmente ai nostri agricoltori ed affittaiuoli, gioverebbe che, stante anche la distanza di questa estrema regione, venissero quanto è possibile abbassate le tariffe sul trasporto dei bestiami nelle ferrovie, cioè che profitterebbe anche all'esercizio delle medesime coll'accrescere il movimento e col renderlo permanente.

« La Camera ebbe già in data del 6 corr. una gentile risposta dal R. Ministero a questa domanda, chiedendo però la più completa statistica possibile tanto sulla produzione attuale, come sulla attuale esportazione dei medesimi, e quali vantaggi si spera di ottenere moderando le tariffe dei bestiami e dove questi potranno in maggior numero concorrere ai diversi centri di consumo. »

Con piacere abbiamo appreso che oltre la Camera di Commercio anche la benemerita nostra Associazione Agraria va occupandosi di tale oggetto, per lo che ci è dato maggiormente sperare in un buon esito.

Il commercio dei bovini nella ottava fu meno attivo del solito in causa delle piogge che non lasciarono agire i nostri mercati.

I bovini da macello ebbero un inde-

bollimento nel prezzo dacchè si quotarono al prezzo medio di L. 128 il quint. peso morto. Vacche 110 id. Vitelli 80 a 70 id.

Pochi affari ed anche questi con qualche ribasso in tutto le altre categorie di bestiame.

I suini tendono sempre ad aumentare di prezzo.

Sulle altre piazze dell'Alta Italia, vi fu maggior attività che nelle precedenti settimane, meno però nei vitelli. Se su quei mercati tale attività si consolida avremo noi pure la probabilità di un prossimo miglioramento.

Mercato del burro.

La situazione commerciale del Burro continua a mantenersi piuttosto calma.

Sappiamo che due lattorie della Carnia stabilirono tutto il loro prodotto dell'annata a L. 202 il chilogrammo.

Sul mercato ancora genera di lattiera manca e non è probabile venga calato che intorno al 20 corr. perciò prezzi non potremmo registrare in questa settimana.

Le vendite per tanto sul mercato di qualità Tarcento a Slavo ammontarono a chilogrammi 1413 così:

» 610 Tarcento » — a » 1.90

» 803 Slavo » — a » 1.80.

Dazio di città escluso

Udine, 13 novembre.

Mercato Granario.

Malgrado il tempo minaccioso pioggia, è riuscito questo mercato oggi discretamente fornito per la maggior parte di granoturco, sul quale articolo le contrattazioni si susseguono animate.

I prezzi relativamente si tengono fermi in tutti i generi.

Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Frumento 1. — 1. —

Granot. com. nuovo » 8.75 » 10.—

detto cinquant. » 7.25 » 8.—

detto giallone com. » 11.25 » 11.50

detto Pignoletto » — » 12.—

Sorgorosso » 5.25 » 5.60

Segale » — » 9.80

Lupini » — » 7.75

Fagioli di pianura » 11.— » 12.—

Castagne il quintale » 9.— » 11.50

Mercato del pollame.

Fornito con vendite abbastanza attive e prezzi in sostegno.

Oche peso vivo al cg. 1. — 70. 1. — 75

Polli d'India femmine id. » 1.00 » 1.10

detto maschi id. » — 85 » — 90

Anitre » 1.30 » 1.40

Galline il paio » 3.50 » 4.50

Polli id. » 1.60 » 2.40

Secondo il merito.

Mercato delle uova.

Calmo.

Vendute 16,000, da L. 85 a 88 il mille.

Nuove pubblicazioni.

L'editore Brigola ha pubblicato una nuova versione dei famosi *Iconoclasti* del Bonzales, versione più esatta e più completa di quella che in questi giorni viene pubblicata da un giornale milanese. È un volumetto grazioso di un centinaio di pagine.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Guerra col turco.

Rangoon, 11. La notte dell'otto corrente i ribelli appiecarono il fuoco al villaggio di Pagan. Metà del villaggio fu distrutto.

La guarnigione di Pagan fece una sortita e fuggì i ribelli.

Povera Spagna!

Madrid, 12. L'Imparcial assicura che, nel tesoro di Cuba è stata scoperta una frode che voluì ascese a 25 milioni di pesetas (lire italiane).

Vi sarebbero implicate molte persone, compreso un deputato.

Madrid, 12. Ieri a Malaga e nei dintorni vi furono forti terremoti con baati sotterranei.

Indizio di pace!

Bucarest, 12. Si conferma la notizia che la Russia vada concentrando delle grandi forze militari in Crimea.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Stagione Invernale
URBANI e MARTINUZZI
UDINE — Piazza S. Giacomo n. 3 — UDINE

Grande assortimento Stoffe estere e nazionali.
Vestito completo garantito, sopra misura, da L. 35 a 90

Palto invernale imbottito e fodato:
rati in flanella » 40 » 90
Mantello e Palto a tre usi » 35 » 70
Mantello in panno o Stoffa » 15 » 50
Calzoni Inglesi e Nazionali sopra misura » 10 » 35

ASSORTIMENTO:
Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Flanelle
PER SIGNORE
Dolman, Pantaloni, Rotonde, Ulster, gran novità Falpe seta, Valluti seta e Colone, Astracan per Guarniture.

PREZZI DI TUTTA RACCOLTA

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

Negozio Manifatture di

VALENTINO BRISIGHELLI

Stoffe novità per stagione al Taglio Vestito da Lire 9, 10, 15 a 45.

Flanella Camicie altezza doppia da 2.40. 300, 3.50, a 6.50 al metro.

Scialli flanella pesanti da 3.00, 3.50 4.50 7, 9, 15, 35.

Mantelli rotondi e Paltò bene confezionati da Lire 14, 17, 20, 25, 28, a L. 60.

Avverto poi la spettabile sua clientela d'essere ben assortito in Stoffe per tappezzerie — tappeti — coperte — copertori. **Stoffe da donna novità;** tanto per ulster che per vestiti, a prezzi proprio eccezionali; nonché un ricco assortimento in biancheria d'ogni sorta — e tantissimi altri articoli.

Assume qualunque commissione in vestiti fatti; promettendo eleganza, speditezza e precisione.

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

RACCOMANDASI

L'Elisir di Camomilla. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Galli al petto** — L. 1 al flac. **Elisir di Camomilla** allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficoltà digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**Elisir di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza, — Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire razionalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: **Minisini Francesco** — **Comessatti** — **Fabris** — **Alessi** — **Bosero Augusto** — **Filippuzzi** — **Comelli** — **Bastoli Luigi** — **Marco Alessi** — **De Candido**, farmacia al Redentore — in Gemona presso il farmacista **Luigi Biliatti** e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Primo Premio
all'Esposizione Mondiale
di Calcutta 1883-84.
Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI.
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Venduto alla farmacia **ROSERO AUGUSTO** in Udine e nei principali caffè.

Dentifricio - Vanzetti.
Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifricia del Comm. **Vanzetti di Padova**, e dell'**Elisir dentifricio** del R. R. P. P. **Benedettini (Gironde)**.

Deposito in Udine nella Farmacia di **Marco Alessi**.

Terzo appartamento d'affittare
Casa Peressini in fondo Mercatovecchio.

LOTTERIA NAZIONALE
autorizzata con R. Decreto
con premi in denari contanti di Lire
100.000, 40.000, 5.000 2.500, 1000, 500, ECC.

Astrazione irrevocabile 14 novembre
in Genova nel Teatro Carlo Felice sotto il controllo del Comitato Governativo
Ogni biglietto L. 1.

Si vendono presso **Romano e Baldini**, Piazza Vittorio Emanuele, UDINE.

Casa civile d'affittare
IN UDINE
VIA DEL GINNASIO
con cortile che può servire ad uso giardinetto, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amari.

Avviso interessante

PEI BACHICULTORI

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale serica.

Il sottoscritto **GRANDIS ANTONIO**, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurini (Var-Franco) a sistema cellulare Pasteur, se azione filologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Card-Fraynet.

Il prezzo del seme Immune da Siccità ed atrofie e di lire Ital. 14 all'occhia di grami 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. La si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per la Provincia Veneta, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella tent. *Arancia* campagna bacologica 1886 ebbero da esso insuperabili vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Per il Mandamento di UDINE sig. **Antonio Saccomani**, Via dell'Ospitale n. 6.

Per il Mandamento di Cividale signor **Antonio Lesizza**.

Per il Mandamento di Codroipo signor **Valentino Bulfoni**.

Per il Mandamento di Sacile sig. **Sinat Giov. Batt. e Montanari Giov. Batt.**

Per il Mandamento di S. Daniele del Friuli sig. **Antonio Zanin**, direttore scolasti.

In Pordenone recapito dai fratelli **Dinan**; Albergo al Cavallino.

Per il Mandamento di Gemona signor **Francesco Cum di Ospedaletto**.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 60-61 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borsa Estero

Venezia, 12. R. 1. gen. 99.28 a 99.43 (4. 1 foglio 101.45 a 101.60.)

Cambi = Olanda sconto 2 1/2

Germania 3.1/2 da 122.80 a 123.10 da 123.20 a 123.40

Francia 3 m. da 100.10 a 100.35 a 100.50 da 100.70 a 100.90

Trieste 4 m. da 202.18 a 203.12 da 203.12 a 203.12

Valute Bancanote Aust. Un. Sforzo franco. 202.14 a 203.14

Sconto = Banca N. 5. Banca di Napoli 5. Banca di Venezia Banca di Cred. Ven.

Firenze, 12. R. Italiana 101.78. Londra 25.20 a 25.21 Svizzera 4 mesi da 99.90 a 100.10

per Mer. Con. 79.75 C. Italiano Mob. 1051.

Milano, 12. R. 12.50/0 101.75.70 Merid. C. Londra a

Francia da Berlino da 123.45 a 123.45

Napoli, 12. R. Italiana 50.00 contanti 101.40. per 15 venturo 101.02.1/2

Genova, 12. R. Ital. 101.75 A. Banca N. 2258. A. Mob. 1053. A. Forrov. Mer. 793.50 Mod. 800.

Roma, 12. R. 1. 101.70 A. B. Gen. 717.

Dispositi particolari.

PARIGI 13. Chiana R. Ital. 101.02

VIENNA 13. R. aus. carta 83.75 Id. austr. arg. 84.00 Id. austr. oro 112.70 Londra 123.45 Nap. 9.90

MILANO 13. Ren. Ital. 101.75 Serali 101.70 Marchi 123.00 l'uno

TRIESTE 12 Napoli 9.91.1/2 a 9.92.1/2 Zecchini 5.80 a 5.88 Lire Sterline 12.51 a 12.53 Lire Turche 11.22 a 11.25 Tallori Maria Tor. 1.91 a 1.02

Londra 125.35 a 125.75 Francia 49.35 a 49.55 Italia 49.30 a 49.45 Banca d'Italia 49.30 a 49.50 Ditta Germanica 61.35 a 61.56

Rendita A. in carta 33.65 a 33.85 Ditta in argento ungherese in oro 4.00/0 102.05 a 102.85 Rendita ungherese in carta 5.00/0 92.60 a 92.80 Credit 234.1 a 235.1/2

Rendita italiana pronta 99.34 a 100.1

PARIGI 12 Rendita 3.00/0 82.52 Rendita 4.1/2 109.00 Rendita italiana 101.02

Londra 25.35 1/2 Italia 110/0 Inglese 101.91 Rendita Italia 44.42

BERLINO 12 Mobiliare 408 Austria 397.50 Lombardo 172. Italiana 100.25

Londra 11 Inglese 101.3/8 Italia 99.3/4

Carte invariate. Cambi fermi.

VIENNA 12 Azioni Credit 284.30 Bilgietti 1800 135.50, dotti 1864 172. Rendita austr. in carta 83.72 Ferrate dello Stato 243.75 dotti Sottentrionali 232. Na-

poloni 0.91.1/2 Lotti turchi, Azioni Credit ungherese 234.25, Lloyd austr. 572. Banca anglo-austr. 115. Lombardo 105.50 Union Bank 223.60

Landbank 231.70 Provitto comunale viennese 124. Rend. austr. in oro 6.00/0 ditta dotta 4.00/0 102.90 ditta in carta 5.00/0 92.80

Az. tabacchi Az. ferr. Carlo Lod. Calma.

Londra 11 Inglese 101.3/8 Italia 99.3/4

Carte invariate. Cambi fermi.

BERLINO 12 Mobiliare 408 Austria 397.50 Lombardo 172. Italiana 100.25

Londra 11 Inglese 101.3/8 Italia 99.3/4

Carte invariate. Cambi fermi.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale o viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.10 a. m.	ore 8.10 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	10.52 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.27 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	3.32 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.	7.12 p. m.	7.12 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.2 p. m.	9.2 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. d.	ore 7.30 a. d.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	6.35 a. d.	9.54 a. d.
10.29 a. d.	1.40 p. m.	11.5 a. d.	3.26 p. m.
12.50 p. d.	5.30 p. m.	3.5 p. d.	6.19 p. m.
5.11 p. d.	9.55 p. m.	3.15 p. d.	8.5 p. m.
8.30 p. d.	11.35 p. m.	9. p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	12.30 pom.	12.30 pom.
6.42 pom.	9.52 pom.	4.50 pom.	8.8
8.43 pom.	12.36 pom.	9. pom.	1.11 ant.
11. ant.	8.10 pom.	da Cormans 3. pom.	4.30 pom.

da Pontebba a Udine o viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.	ore 6.30 a. m.	ore 9.10 a. m.
7.44 a. d.	9.42 a. d.	2.24 p. m.	4.56 p. m.
10.30 a. d.	1.33 p. m.	5. p. m.	7.35 p. m.
4.20 p. d.	7.25 p. m.	6.35 p. m.	8.20 p. m.

NUOVI DIVERTIMENTI

Lo Scacchiere del Diavolo, gioco tanto gradito a S. M. la nostra Regina Margherita. L. 1.50
Il Mercante alla Seta, 120 carte figurate con istruzioni. L. 3-
300 differenti giochi Fröbeliani, in scat., nuovissimi, da L. 3 a 10
L'ARTE DI TRAFORARE, da se stessi cornici, cestelli, diademi ecc. Cassette complete di utensili, disegni ed
300 d. di leggere nell'avventura colle carte, con istruzioni. Ricco Catalogo illustr. gratis e franco. L. 2.50
SORPRESE E PRESTIGIO 300 d. fiori, giochi (che si fanno senza mae-
stro). Separati o in cassette, da L. 8 in più. Catalogo illustrato gratis e franco. L. 2-
Ombre delle mani, 80 differ. pose in 10 grandi fogli. Spedizione dietro vaglia anticipato. Milano, Gall. De Cristoforis
Torino, Galleria Subalpina.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minissini Francesco e Schönfeld.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALNEAZIONE - MILANO
Viale Magenta, 60. P. Genova.
FABBRICA LETTI E MOBILI IN FERRO VUOTO RICCA ESPOSIZIONE ENTRATA LIBERA
LAVORAZIONE Sistema CAMBIAGGIO Si spedisce CATALOGO DIETRO RICHIESTA
DEPOSITO E VENDITA all'ingrosso ed al minuto
GENERI TAPEZZIERI e Motorassai Corno, Corda, Molle e Cinghia
VERNICE SPECIALE per Letti in ferro, fabbricata appositamente. Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese
AVVERTENZE. L'Articolo fabbricato da Baldisone staccandosi affatto dalle altre fabbricazioni, è raccomandato ai signori Allevatori, Istituti e Benificenti, i quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo poi il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far spesa, si prega tener calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acquistando affine conoscere il PREZIO E NOVITÀ.
Pregasi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

PRESSO LA DITTA

NICOLO' ZARATINI

Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo

UDINE

Deposito porcellane resistenti al fuoco.

Lattiere, Legumiare, Tegami, Zuppiera con coperchio. Piatti fondi d'ogni grandezza per cuocere dolci, ecc.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana greve	Lire 50.==
" 27 detto da caffè	" 8.-
" 9 detto da camera	" 9.-
" 12 Chiechere con piattino	" 4.50
" 12 Piatti, o zuppiera da tav.	" 6.-
" 12 detti in terraglia fina	" 3.50

Trovati pure oggetti scolti per qualsiasi uso anche per Farmacia Chimica ecc., assumendo qualunque commissione a prezzi modicissimi.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notoro che un vitello mal alimentato, il latte della madre, dopo poco non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte materno, e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, e una alimentazione con risultati inaspettati.

Il prezzo è molto basso. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni per l'uso.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISSINI UDINE.

G. FERRUCCI

UDINE



Il nuovo Remontoir economico garantito per Lire 12.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

MALATTIE VENEREE.

Scoli blenorragici persistenti (Goccola) catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, eruzioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali e specialmente quei casi che furono TRASCURATI e MALAMENTE CURATI vengono guariti radicalmente senza mercuro o altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. Specifico rigenerativo del dott. KOCH. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della forza virile indebolita e perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, eccesso morali o forti dispiaceri, età avanzata. Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico scovo di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua forza virile. Dirigersi con indicazione del male adiacente all'indirizzo SIEGMUND PRESCH Milano - Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'ESSENZA VIRILE franco di porto in qualunque luogo ove visio il servizio dei Pac. Postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratta.